

## MOZIONI

La Camera,

premesso che l'esigenza di difesa si sta trasformando in una domanda di sicurezza globale (comprendente, oltre alla tradizionale difesa militare, la partecipazione alla applicazione degli accordi internazionali, la protezione civile dalle calamità, il concorso all'ordine pubblico, la difesa civile contro insidie non dichiarate);

conseguentemente è stata individuata, anche dall'Italia, la priorità delle missioni di mantenimento della pace e della stabilità, nonché di soccorso e di assistenza, attraverso l'esplicazione di azioni specifiche (*peace keeping, peace maintaining, peace enforcement*) nelle aree di tensione e di conflitto;

la nozione di sicurezza globale comporta necessariamente la riconsiderazione dello strumento militare e quindi la riconfigurazione delle risorse, sia umane che materiali, da collocare nel quadro di un sistema integrato di componenti, da adattare in modo flessibile al soddisfacimento delle mutevoli esigenze enunciate;

analoga priorità deve pertanto considerarsi acquisita ai fini della elaborazione, concettuale ed operativa, della strategia di sicurezza nella regione mediterranea, anche in conformità dei principi contenuti nel trattato di Barcellona (conferenza intergovernativa europea del novembre 1995);

nel suddetto sistema di componenti integrate per la sicurezza assumono preminente rilievo: *a)* le risorse umane, da riferire alla comunità civile considerata nella sua globalità, essendo chiare la universalità e la estensibilità del dovere della difesa già fissato dalla Costituzione (articolo 52); *b)* le risorse tecnologiche, comprensive della attività di ricerca, nonché la gestione produttiva e di sviluppo, da ri-

condurre comunque alle collaborazioni internazionali, pur sulla salvaguardia degli insopprimibili interessi nazionali; *c)* le risorse infrastrutturali, inquadrare in una politica di valorizzazione e di consapevole armonizzazione delle necessità ambientali e di riutilizzo civile dei beni da parte degli enti locali;

impegna il Governo

a dichiarare senza ulteriori indugi la scelta strategica di indirizzo volta ad assicurare la transizione dell'attuale concetto di difesa nella nozione di sicurezza globale, impartendo di conseguenza le opportune direttive agli organi dello Stato;

a definire il proprio orientamento in materia di coinvolgimento, morale, culturale, ed operativo, di tutte le risorse umane rese disponibili dalla comunità nazionale all'adempimento del richiamato dovere di solidarietà sancito dalla Costituzione, provvedendo, anche attraverso apposite iniziative legislative, a dare attuazione ai seguenti criteri: *a)* abolire la chiamata obbligatoria dei giovani e, quindi, promuovere nelle quantità necessarie il volontariato professionale militare, per ottimizzare il soddisfacimento delle nuove esigenze operative individuate in termini di qualità sia funzionali, sia morali; *b)* pianificare il graduale passaggio dal servizio militare obbligatorio al servizio civile, bilanciando, in un ragionevole periodo di tempo, la destinazione delle risorse coinvolte, in modo da evitare il depauperamento dello strumento militare e, nel contempo, il sovraccarico della componente destinata alla solidarietà civile;

a rilanciare il rapporto difesa-industria su basi che tengano conto della evoluzione delle funzioni e delle missioni emergenti nel contesto internazionale, della omogeneizzazione della legislazione che regola le esportazioni di armamenti in ambito europeo, delle scelte tecnologiche di ricerca e sviluppo già definite nell'ambito del piano triennale della ricerca;

a dare seguito all'orientamento di mettere allo studio l'adeguamento dei rap-

porti Governo-Parlamento in materia di politica militare, considerando l'esigenza di transitare ad una struttura parlamentare riferente e costruttiva in materia di sicurezza globale ed altresì l'ideazione di un rapporto consultivo permanente con le paritetiche commissioni difesa dei Parlamenti degli Stati *partners* della Unione europea.

(1-00065) « Tassone, Giovanardi, Sanza, Teresio Delfino, Baccini, Bastianoni, Cardinale, De Franciscis, Fabris, Fronzuti, Galati, Grillo, Marinacci, Ostilio, Panetta, Peretti, Volontè, Carmelo Carrara ».

La Camera,

considerato che:

la stampa ha dato in questi giorni la notizia della istituzione del numero telefonico 117 per consentire — forse per stimolare — i cittadini a segnalare casi di comportamento fiscale che non appaiano conformi alle regole;

le prime assicurazioni ufficiose, secondo le quali la iniziativa non è rivolta a fomentare la delazione, ma a stimolare la collaborazione, non hanno avuto la forza di comprimere la preoccupazione di chi ritiene che con la segnalazione anonima, ancorché articolata, possano essere scatenati meccanismi perversi che, nulla portando al fine di combattere la evasione, potrebbero veicolare pulsioni socialmente pericolose;

l'evasione fiscale deve essere combattuta e deve essere condannata come a causa di ingiustizia sostanziale tra i cittadini, pur nella valutazione che essa aumenta con l'aumento della pressione fiscale;

la Guardia di finanza ha il compito di combatterla e deve avere a disposizione altri tipi di strumenti per perseguire lo scopo, leciti, che non alimentino la cultura sociale del disordine e della delazione;

per il singolo cittadino esiste comunque la possibilità di denunciare comportamenti scorretti e quindi anche quelli che riferiscono attività finalizzata ad evasione fiscale, che tali possibilità non hanno bisogno di essere incrementate con inviti alla delazione, così come si configurano le telefonate anonime ad un apposito numero telefonico di emergenza, gratuito;

impegna il Governo:

a rendere note le modalità di comportamento degli operatori del « 117 », le regole che sovrintendono al controllo delle denunce, le tecniche di accesso alle sedi oggetto delle denunce e le valutazioni che ha ritenuto di fare in ordine alle conseguenze sociali che la semplice istituzione del « 117 » comporterà;

ad aprire un immediato confronto in sede parlamentare sulla modalità con le quali possa eventualmente proseguire il servizio del 117, tenuto conto di quanto in premessa.

(1-00066)

« Giovanni Pace, Fei, Marengo, Valentini, Carlo Pace, Foti, Parenti, Fragalà, Serra, Urso, Armani, Morselli, Alberto Giorgetti, Mitolo, Gasparri, Rallo, Contente, Polizzi, Pezzoli, Nicola Pasetto, Cuscunà, Napoli, Antonio Pepe, Butti, Colucci, Buontempo, Berruti, Simeone, Lavagnini, Guidi, Danese, Fronzuti, Cimadoro, Pagano, Tassone, Conte, Leone, Vincenzo Bianchi, Acierno, Floresta, Taborelli, Micciché, Carmelo Carrara, Fabris, Tosolini, Rosso, Cardillo, Frau, Fratta Pasini, Mancuso, Zacchera, Massida, Gazzilli, Aloï, Russo, Cesaro, Nania, Lo Porto, Piceno, Nan, Saponara.